

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
REGGIO CALABRIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE
PROFESSIONI LEGALI

Programma del corso
"I delitti di favoreggiamento e depistaggio"
Diritto Penale anno II XIV ciclo
lezioni (24 e 25 febbraio, 3 e 4 marzo 2017)

- 1) La metodologia del corso: il ricorso e l'applicazione sistematica dei principi di base del diritto penale al fine di addivenire alla consapevole disamina degli elementi costitutivi dei delitti di favoreggiamento alla luce della "forza espansiva" assunta dagli stessi nell'odierno panorama giurisprudenziale ed investigativo.
- 2) La disamina e la struttura costitutiva del favoreggiamento personale:
 - a) Il bene giuridico tutelato
 - b) La condotta penalmente rilevante alla base dell'art. 378 c.p.
 - c) L'elemento soggettivo del delitto in questione
 - d) La natura di reato di pericolo e le "ricadute applicative concrete" di tale ricostruzione giuridica
 - e) Favoreggiamento e tentativo
 - f) Favoreggiamento e condotta omissiva
- 3) "le condizioni" propedeutiche al favoreggiamento:
 - a) La necessaria commissione del delitto presupposto
 - a¹) Il disposto di cui all'art. 378⁴ c.p. e le altre ipotesi in cui il delitto presupposto sussiste ovvero non può ritenersi esistente (causa di giustificazione, condizione di punibilità e condizione di procedibilità, cause estintive del reato (170 c.p., modifica degli elementi costitutivi del reato pregresso)

- a²) Reato presupposto/permanente e favoreggiamento personale: l'evoluzione giurisprudenziale in materia ed i casi concreti più frequenti posti al vaglio della Corte di Cassazione
- b) La clausola "fuori dei casi di concorso nel reato":
- b¹) la differenza tra la partecipazione concorsuale al delitto presupposto e la condotta di cui all'art. 378 c.p.
- b²) la realizzazione concorsuale del favoreggiamento
- 4) Le principali ipotesi di favoreggiamento e le problematiche emerse nel "diritto vivente" della giurisprudenza:
- a) La condotta del medico in favore del latitante/ricercato
- b) Le false dichiarazioni alla p.g.
- c) L'ausilio prestato nell'ambito dell'attività lavorativa del soggetto aiutato
- 5) Il favoreggiamento e i reati di criminalità organizzata: la necessità di una consapevole distinzione a fronte della ricorrente "interferenza" tra i medesimi delitti alla luce dei criteri distintivi espressi dal Giudice di legittimità:
- a) Favoreggiamento e partecipazione al delitto associativo
- b) Favoreggiamento e concorso "esterno" al delitto associativo
- c) Favoreggiamento e delitto di cui all'art. 418 c.p.
- d) Favoreggiamento e la contestazione dell'aggravante "mafiosa" di cui all'art. 7 L.203/91
- 6) Il favoreggiamento e le "altre norme" che lo richiamano:
- a) Il disposto di cui all'art. 384 c.p. alla luce della disamina offerta dalla Cassazione
- b) La norma di cui all'art. 376 c.p. e il "presupposto" per la sua funzionalità
- 7) Il favoreggiamento reale:
- a) L'analisi del reato: analogie e differenze con la norma di cui all'art. 378 c.p.

b) Il favoreggiamento reale e il delitto di ricettazione: la difficile distinzione nella disamina della casistica della Corte di Cassazione

8) Le altre possibili ipotesi di depistaggio

Dato "il taglio metodologico" (fondato sull'analisi dei principi per come disciplinati nelle norme e interpretati nel "diritto vivente) si raccomanda la partecipazione al corso muniti di un codice penale.

Antonino Laganà